



Regione Piemonte
COMUNE DI ALBIANO D'IVREA
(Città Metropolitana di Torino)

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO MURO
SPONDA DESTRA ROGGIA DEI CUGNONI

(CUP: F36B19005720004)

IMPORTO COMPLESSIVO: € 78.000,00

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

ELABORATO TITOLO:	INTEGRAZIONE AL PSC: MISURE ANTICOVID	REVISIONE	0
COMMITTENTE	Comune di Albiano d'Ivrea Corso Vittorio Emanuele n° 54 – Cap. 10010 Tel.: 0125/59603		
PROGETTISTA	Ing. Giuseppe Manzone Corso Galileo Ferraris n° 132 – 10129 Torino Cell.: 337/218716		

DATA 12/05/2020

FILE: Test(10/19)-D-E

IL PROGETTISTA:
Ing. Giuseppe Manzone
Corso Galileo Ferraris n° 132 - 10129 TORINO
Tel.: 011/537512 - Cell.: 337/218716
E-mail: info@studiomanzone.it
PEC: giuseppe.manzone2@inps.it



PREMESSA

In alcuni casi sottovalutato, in altri sovrastimato, la componente del Rischio Biologico all'interno delle situazioni lavorative non sempre è ben conosciuta, e di conseguenza, correttamente prevenuta.

Prima di approfondire tuttavia le tematiche relative alla corretta prevenzione è utile ricordare che la definizione di agente biologico da art 267 comma a) del D.Lgs 81/08, risulta giustamente omnicomprensiva, classificando come agente biologico "qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni".

All'interno di questa definizione ricadono quindi tutti gli organismi, cellulari o meno (comma b) in grado di riprodursi o di trasferire materiale genetico; si parla dunque di batteri, virus, funghi, e relative tossine; entità biologiche ubiquitariamente diffuse in qualsiasi ambiente lavorativo e non.

Esistono tuttavia, come ben noto, diversi gradi di patogenicità e di virulenza, correlati anche a diversi scenari espositivi e vie di trasmissione; la classificazione di pericolosità degli agenti biologici tiene conto di tutte queste caratteristiche, mettendo in cima alla lista dei microorganismi più pericolosi, quelli con elevata virulenza (capacità di trasmettersi) associata ad elevata patogenicità (potenzialità di causare malattie una volta in contatto con l'organismo ospite). Risulta quindi evidente come una corretta valutazione del Rischio Biologico debba tenere conto sia della pericolosità intrinseca del microorganismo eventualmente presente, che della possibilità che questo venga in qualche modo trasmesso ai lavoratori.

Le aziende a rischio biologico sono sostanzialmente di due tipi: quelle che utilizzano deliberatamente per le proprie attività organismi biologici e quelle invece che non fanno uso deliberato di agenti biologici ma che potenzialmente potrebbero comunque entrare in contatto con qualcuno di essi (ovvero tutte quelle attività in generale in cui vi sia contatto interpersonale con un significativo numero di individui).

Non è da trascurare infatti la considerazione che la principale via di trasmissione di un agente biologico è quella indiretta, veicolata cioè da un vettore che trasferisce da un individuo malato o portatore, ad uno sano, la carica batterica o virale necessaria per dare origine alla malattia; i luoghi pubblici o i luoghi con grande affluenza di persone, sono sempre da considerarsi potenzialmente a rischio biologico, e quindi da sottoporre ad adeguata prevenzione e sorveglianza.

RISCHIO CORONAVIRUS: FAMIGLIA DI VIRUS IDENTIFICATI NEGLI ANNI '60

Il nuovo Coronavirus (nCoV) appartiene ad una grande famiglia di virus (il cui nome deriva dalla loro forma simile ad una corona) che causa malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Questa tipologia di virus infetta l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Il virus nCoV contro il quale si sta combattendo è stato identificato per la prima volta a Wuhan in Cina lo scorso dicembre 2019 e si tratta di un nuovo ceppo fino ad ora mai riscontrato negli esseri umani. La via primaria di trasmissione è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone (droplet).

Il virus SARS-CoV-2 causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2", mentre la malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata. Tuttavia nel linguaggio comune anche lo stesso virus viene usualmente denominato COVID-19.

Nella gestione del rischio coronavirus è necessario tenere conto che COVID-19 può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo e che il virus costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art. 268 d.lgs. 81/08).

La classe di appartenenza non va considerata sinonimo di "pericolosità" dell'agente biologico, ma tiene conto dei vari fattori che aiutano il Datore di Lavoro a correttamente gestire il rischio biologico per i dipendenti ovvero: l'infettività, la patogenicità, la virulenza e la neutralizzabilità.

Al momento della redazione del presente aggiornamento l'ICTV (International Committee on Taxonomy of Viruses) ha classificato il COVID-19 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

MISURE PER IL CONTENIMENTO DA COVID-19

Il DPCM dell'11 marzo 2020 art. 1 comma 7 prescrive che:

In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:

- a) sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- b) siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- c) siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- d) assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- e) siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

In ottemperanza del DPCM 11 marzo 2020 la Città di Torino ha adottato tutte le misure necessarie per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19. In particolare per quanto riguarda le attività di cantiere si fa riferimento a quanto specificato alla lettera d).

SPECIFICHE SULLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Alle imprese è richiesta l'integrazione del POS in merito alle misure adottate presso i propri uffici produttivi, sedi amministrative, aree di lavoro e cantiere.

Presso la sedi operative le maestranze dovranno essere richiamate a:

- compilare apposita autodichiarazione che, alla data della dichiarazione stessa, non sono a conoscenza di essere contagiati o di aver avuto contatti con persone contagiate da meno di 15 gg;
- firmare il registro personale di ogni lavoratore per avvenuta consegna dei DPI (mascherina, guanti e occhiali). Inoltre ogni volta che il lavoratore avrà esigenza di nuovi DPI, vista l'esiguità nella reperibilità di alcuni di essi come ad esempio le mascherine, dovrà il giorno antecedente farne richiesta al responsabile di cantiere / stabilimento che si metterà in contatto con il competente ufficio. Ogni consegna di DPI avverrà esclusivamente in seguito alla firma per ricevuta della maestranza del DPI sul registro personale di consegna dei DPI;
- firmare apposito registro di consegna del materiale per igienizzare i mezzi (per tutte le maestranze che guidano automezzi o mezzi d'opera);
- prima di effettuare l'accesso allo stabilimento o al cantiere essere sottoposti al rilevamento della temperatura corporea con annotazione su apposito registro (rilevazione quotidiana).

ACCESSO AL CANTIERE

Tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere dovranno essere informati circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

Le informazioni riguardano:

- Le informazioni per i lavoratori (Allegato 1)
- Il lavaggio delle mani (Allegato 2)
- L'uso delle mascherine (Allegato 3)
- Indicazioni per la preparazione di soluzione alcolica secondo le indicazioni OMS (Allegato 4)
- Scheda di autocertificazione visitatori (Allegato 5)
- Registro Temperature di accesso al cantiere (Allegato 6)

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- L'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

Sulla base delle misure descritte nel presente documento, integrato da norme di legge dell'Autorità, l'impresa è tenuta ad integrare il Piano Operativo di Sicurezza ed in tempo reale o comunque con la massima celerità a diffondere tra i propri dipendenti, le informazioni disponibili, con particolare riferimento alle misure di protezione personale rinvenibili sul sito del Ministero della Salute, verificandone costantemente gli aggiornamenti.

Il documento deve essere quindi inteso come istruzione operativa riguardante le norme comportamentali e igieniche da adottare nello svolgimento delle attività lavorative. Le prescrizioni riportate nel presente documento dovranno essere adottate da tutto il personale operante nei cantieri riferiti al presente appalto, dall'impresa principale nonché dalle imprese subappaltatrici esecutrici e da ogni figura operante nel cantiere

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Non essendo il coronavirus correlabile ad una determinata attività lavorativa, ma essendo il lavoro una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte/potenzialmente esposte, il Datore di Lavoro applica quanto possibile in relazione al Titolo X del D Lgs.81/08 e smi:

- misure tecniche, organizzative, procedurali;
- misure igieniche;
- informazione e formazione.

L'analisi del rischio prevede che venga analizzata l'esposizione dei lavoratori al rischio. I possibili casi sono i seguenti:

CASO 1 – Lavoratori che si trovano all'interno di quelle che sono considerate aree geografiche a rischio contagio

CASO 2 – Lavoratori che possono recarsi nelle aree geografiche considerate a rischio per periodi di tempo più o meno lunghi

CASO 3 – Lavoratori che possono venire in contatto con persone/lavoratori provenienti dalle aree geografiche a rischio

CASO 4 – Lavoratori che si trovano nelle aree geografiche non a rischio e non possono potenzialmente venire in contatto con persone/lavoratori provenienti dalle aree geografiche a rischio.

Visto lo scenario presente nel territorio Piemontese in merito alla situazione di diffusione del contagio da Coronavirus Covid-19, si può ritenere che il personale operante sui cantieri del presente appalto sia associabile al **CASO 1**.

2. MISURE DI PREVENZIONE CORRELATE AL RISCHIO

PRESCRIZIONI E ISTRUZIONI OPERATIVE

A. MISURE IGIENICHE PER PREVENIRE LE COMUNI INFEZIONI DELLE VIE RESPIRATORIE

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle mani;
- Starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani;
- Mantenere una certa distanza interpersonale di almeno 1 metro dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono (salvo modifiche ed integrazioni successive di legge);
- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

B. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

- Quanti non debbano svolgere attività atte a garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali (guasti) è sospeso dalle attività ovvero, ove applicabile, continuerà a svolgere il proprio lavoro in modalità smartworking.
- Si dovrà procedere alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione;
- Fino all'avvenuta sanificazione le attività dovranno essere sospese. In caso di sintomi influenzali, non recarsi sul luogo di lavoro e contattare il medico competente ed il proprio medico curante;
- Se si hanno sintomi influenzali anche lievi si deve rimanere a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando tutte le misure di igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- Si deve limitare la frequentazione dei locali aperti al pubblico;
- Si deve limitare lo spostamento per ragioni di lavoro su mezzi pubblici;
- Si dovrà prediligere l'utilizzo del mezzo privato dove possibile o aziendali per spostamenti da e per i cantieri. Nel caso di utilizzo di mezzi aziendali in comune con più di 2 utenti dovrà essere mantenuto il distanziamento interpersonale di sicurezza di 1 metro e dovrà essere indossata la mascherina protettiva, i guanti e gli occhiali di protezione.
- Eventuali spostamenti da e per i luoghi di lavoro, in caso di comprovata esigenza, dovranno essere autorizzati dal datore di lavoro e accompagnati da autocertificazione (modulo allegato) per ottemperare agli obblighi derivanti da DPCM 10.03.2020.
- Gli abiti di lavoro vanno preferibilmente cambiati ogni giorno;
- Gli indumenti negli armadietti degli spogliatoi devono essere riposti rispettando rigorosamente la suddivisione abiti personali e abiti da lavoro.
- Dovrà essere istituito un registro di accessi ai luoghi di lavoro (uffici, magazzini e cantieri), la cui responsabilità di tenuta ed aggiornamento è attribuita al responsabile di cantiere dell'impresa; lo stesso dovrà conservare in allegato le autocertificazioni compilate dai visitatori/fornitori;
- Si dovrà garantire una ventilazione continua dei locali (uffici, abitacoli magazzino, cabine di controllo);
- Sono vietate tutte le attività che comportano l'aggregazione di persone all'interno degli ambienti di lavoro come del resto anche in ogni altro ambito;
- Vengono esposti in cantiere e nei punti frequentati dai lavoratori, cartelli esplicativi sulle misure generali di prevenzione (Allegato 1 DPCM 08/03/2020 - Misure igienico-sanitarie)". Vedi in allegato
- Si consegna ai lavoratori (via e-mail, tramite comunicazione scritta o cartellonistica negli ambienti di lavoro) un'informativa sulle caratteristiche della patologia ed i comportamenti da adottare per evitare/limitare la trasmissione virale; vengono esposti nei bagni ed in corrispondenza dei dispenser le indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani;
- Sono messe a disposizione (uno per ogni automezzo catalogati con le targhe degli stessi) su furgoni e autocarri dei lavoratori soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone e soluzioni per igienizzare gli abitacoli;

- Dovrà essere incrementata la frequenza della pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi: i coronavirus possono essere eliminati con disinfezione delle superfici con soluzioni di etanolo, di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) o di ipoclorito di sodio.

C. NORME COMPORTAMENTALI DA APPLICARE NEI CANTIERI STRADALI

- Deve essere istituito un registro di accessi di cantiere, la cui responsabilità di tenuta ed aggiornamento è attribuita al responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice; lo stesso dovrà conservare in allegato le autocertificazioni compilate dai visitatori/fornitori.
- Viene incrementata la pulizia dei servizi igienici e spogliatoio (priorità a prodotti igienizzanti su quelli detergenti: sanificazione).
- La sanificazione e igienizzazione di cui al punto precedente viene estesa ai mezzi d'opera con relative cabine di guida e di pilotaggio, alle auto di servizio e a noleggio e ai mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere, la cui verifica spetta al responsabile di cantiere/stabilimento;
- L'autista della macchina operatrice ha l'obbligo di disinfettare il proprio mezzo prima e dopo il trasporto di personale (ogni automezzo aziendale è stato dotato di apposito materiale per igienizzare e pulire le superfici);
- Devono essere integrati i WC chimici di cantiere con unità ad uso esclusivo delle singole imprese in caso di subappaltatori presenti in cantiere;
- L'accesso agli spazi comuni, inclusi gli spogliatoi, è contingentato con un tempo ridotto di sosta all'interno degli stessi, limitando anche al massimo gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, mantenendo sempre e con la distanza di sicurezza di almeno 1 metro interpersonale;
- Si dovrà evitare ogni assembramento all'interno dei baraccamenti di cantiere;
- Ogni operaio di impegnerà con massima diligenza a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (distanza di sicurezza, uso di DPI a disposizione se le lavorazioni non consentono di rispettare la distanza di sicurezza ed avere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Nel caso in cui in un cantiere si dovessero riscontrare condizioni di pericolo quali il non rispetto della distanza interpersonale di 1 metro e in assenza di mascherina di protezione, si dovrà immediatamente sospendere le attività di cantiere e solo al ripristino delle condizioni di sicurezza potranno essere riprese le lavorazioni. Il Responsabile Tecnico dell'impresa/Tecnico di cantiere/Caposquadra valuta l'allontanamento dal cantiere delle risorse inadempienti e ne dà immediata comunicazione al CSE della Città.
- Il tempo di sosta all'interno di spazi comuni dovrà essere ridotto all'essenziale e con il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di 1 metro. Dopo l'utilizzo della zona mensa il caposquadra provvederà all'igienizzazione dei tavoli e di tutte le superfici interessate.
- Pausa pranzo: fermo restando il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 m, i lavoratori potranno fruire della pausa secondo le modalità inserite nel POS e nel rispetto della normativa. Ogni altra variazione dovrà essere concordata con il CSE.
- Per quanto possibile, l'impresa fornirà gli attrezzi manuali in dotazione singola ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Per mezzo dello specifico detergente messo a disposizione in cantiere, ogni operaio dovrà verificare la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro prima, durante e dopo la prestazione di lavoro. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo.
- In caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere, si dovrà procedere secondo quanto indicato al successivo punto D.
- Il caso va dichiarato immediatamente al CSE, al Datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri d'emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione e dal Ministero della Salute.
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione dovranno essere eseguite con prodotti disinfettanti possibilmente a base di alcol (>60%) o di Ipoclorito di sodio (varecchina, candeggina, tipo amuchina ecc.);
- Le consegne presso il cantiere da parte di fornitori terzi dovranno accedere scaglionate in modo da evitare assembramenti. Gli autisti non dovranno scendere dal proprio mezzo. Non è loro consentito l'accesso ai locali aziendali per alcun motivo. Per le necessarie attività di approvvigionamento

(carico/scarico), il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di sicurezza di 1 metro. Ove questo non fosse possibile, sarà fatto obbligo indossare la mascherina;

- OGNI PERSONA OPERANTE IN CANTIERE (SIA APPARTENENTE ALLA DIREZIONE DEI LAVORI SIA APPARTENENTE ALL'IMPRESA APPALTATRICE ED EVENTUALI SUBAPPALTATORI) DEVE AVER RICEVUTO E PRESO VISIONE DELLE PRESENTI PRESCRIZIONI.
- LE PRESENTI PRESCRIZIONI SARANNO SEMPRE PRESENTI IN CANTIERE E ESPOSTE IN VISIONE A TUTTI GLI ADDETTI E AI VISITATORI.

D. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso si dovesse ricevere la segnalazione che un lavoratore ha sintomi di infezione quali ad esempio tosse, febbre ecc., o nel caso di segnalazione di avvenuto contatto con persona contagiata da Covid-19 da parte del personale dell'impresa o dei subappaltatori, le azioni da intraprendere sono:

- a. Isolare la persona interessata in ambiente delimitato;
- b. Il Tecnico/Responsabile di cantiere, comunica l'evento via telefono e via mail immediatamente al Datore di lavoro;
- c. Informare il Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione;
- d. Sospendere qualsiasi attività lavorativa in essere, e attendere istruzioni delle autorità competenti per la gestione del gruppo che ha avuto interazioni con il caso rilevato. Se il personale non è ancora tornato al domicilio, questi non dovranno allontanarsi dal cantiere sino al momento della ricezione delle indicazioni delle autorità.
- e. Mettersi a disposizione delle Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti", questo per permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
- f. Compilare il modulo "Contatti stretti" (fonte: Circolare del Ministero della Salute prot. 7922 del 09/03/2020) secondo le indicazioni riportate negli allegati

STADI DI PROGRESSIVO ACCERTAMENTO dell'infezione a COVID-19 da parte dell'ASL competente	Caso <i>SOSPETTO</i> che richiede esecuzione di test diagnostico:	<ul style="list-style-type: none">- Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;<li style="text-align: center;">oppure- Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;<li style="text-align: center;">oppure- Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.	<p style="text-align: center;">Contatto stretto (fonte E.C.D.C. - European Centre for Disease Prevention and Control)</p> <ol style="list-style-type: none">1. una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;2. una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);3. una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);4. una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;5. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;6. un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;7. una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo [...]
	Caso <i>PROBABILE</i>	Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.	
	Caso <i>CONFERMATO</i> (accertato)	Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento che rispondano ai criteri indicati in Allegato 3, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.	

Sulla base delle Ordinanze ministeriali, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai **CONTATTI STRETTI di un caso probabile o confermato di COVID-19** la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

Vanno identificati, da parte della ASL tutti coloro che sono stati in contatto con un caso **CONFERMATO o PROBABILE** di COVID-19

SCHEDA RICERCA CONTATTI STRETTI

AVVENUTI CON DIPENDENTI COMUNALI

da:

Cognome e Nome	Telefono	Ricovertato	
		SI	NO

Data di nascita	
Indirizzo	
Telefono	
Mail	
Sede di lavoro	
Datore di Lavoro	
Servizio di Appartenenza	
Medico curante	[nominativo]
	[mail/cell.]
STADI DI PROGRESSIVO ACCERTAMENTO dell'infezione a COVID- 19 <u>da parte dell'ASL competente</u>	<input type="checkbox"/> SOSPETTO [inserire la data]
	<input type="checkbox"/> PROBABILE [inserire la data]
	<input type="checkbox"/> CONFERMATO [inserire la data]
Inizio sintomi	[inserire la data]

	Inizio sintomi →																	
[data]																		
[gg]		-2	-1	+1	+2	+3	+4	+5	+6	+7	+8	+9	+10	+11	+12	+13	+14	

CONTATTI STRETTI DEL SIG.

		TIPOLOGIA DI CONTATTO STRETTO (fonte E.C.D.C. - European Centre for Disease Prevention and Control)						
		1	2	3	4	5	6	7
		una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;	una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);	una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);	una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;	una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;	un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;	una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo [...]
	Cognome/Nome/ Data ultimo contatto Telefono/ mail							
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati è di fondamentale importanza ma, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi.

Al momento si prevedono mascherine, guanti monouso, occhiali protettivi e nel caso anche tute usa e getta.

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra i lavoratori di almeno 1 m.

Nel caso in cui per lavorazioni specifiche e per tempi strettamente necessari da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori gli stessi dovranno indossare mascherina del tipo FFP2 o FFP3.

Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione. Il responsabile del cantiere dovrà interrompere le attività per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

In cantiere l'attività di movimentazione dei materiali dovrà avvenire garantendo sempre la distanza di 1 m tra gli operatori, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine FFP2 o FFP3. Lo scambio eventuale di documentazione delle merci consegnate dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso.

In cantiere dovranno essere rese disponibili (presso la cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze) sempre una dotazione minima di mascherine FFP2 o FFP3 in numero adeguato ai lavoratori presenti in cantiere (almeno una per operatore).

Il Datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuali di protezione anche con tute usa e getta.

4. PRESID SANITARI

Le normali dotazioni di cantiere dovranno essere integrate con prodotti disinfettanti, possibilmente a base di alcool (60%), un'ulteriore dotazione di acqua per il lavaggio delle mani e sapone detergente.

5. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE / RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo):

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

6. PRESCRIZIONI PARTICOLARI RELATIVE A SPECIFICHE

LAVORAZIONI NEI CANTIERI STRADALI

Per poter eseguire i lavori nel modo più sicuro possibile e per mantenere le lavorazioni "confinare" all'interno del cantiere stesso, oltre alle procedure comportamentali, ai DPI necessari, alle prescrizioni tecniche relative alle specifiche lavorazioni, il CSE valuterà l'applicazione di procedure specifiche.

La materia è in fase di evoluzione e sarà comunque cura del CSE valutare di volta in volta la corretta applicazione delle procedure ed eventualmente integrarle o modificarle in base alle esigenze lavorative. Al momento sono state individuate le seguenti prescrizioni:

- lavaggio e sanificazione preventiva del sito di lavoro (carreggiata e marciapiede), attraverso mezzo meccanico (autobotte) o manuale (pompa a spruzzo), con acqua e soluzione disinfettante a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) o altra soluzione idonea;
- predisposizione di recinzione metallica di altezza adeguata con teli "ombreggianti" aventi la funzione sia delimitazione del cantiere, sia di "confinamento e contenimento" per limitare il più possibile l'emissione

verso l'esterno di polveri o sostanze derivanti dalle lavorazioni stesse e sia per interdire l'accesso a personale non autorizzato.

SEGUONO ALLEGATI COMPORTAMENTALI E SCHEDE DI UTILIZZO

Allegato 1 - INFORMAZIONI AI LAVORATORI – CANTIERI – REGOLE COMPORTAMENTALI

I lavoratori devono attenersi scrupolosamente al mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro. I colloqui tra lavoratori dovranno avvenire preferibilmente tramite telefono.

Si rammenta che al di sotto della distanza interpersonale di un metro, è possibile operare solo indossando mascherine CE UNI EN 149:2009 FFP2/FFP3 in dotazione. Le mascherine di diverso tipo vanno utilizzate sempre mantenendo la distanza di sicurezza di 1 metro.

Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

E' divieto di fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo:

- Sintomi di influenza
- Provenienza da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- Contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle mani;

Starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani;

Mantenere la distanza interpersonale prevista dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono

E' sconsigliato ogni spostamento per ragioni di lavoro su mezzi pubblici. Gli abiti di lavoro vanno preferibilmente cambiati ogni giorno;

Gli indumenti negli armadietti degli spogliatoi devono essere riposti rispettando rigorosamente la suddivisione abiti personali e abiti da lavoro.

E' obbligatorio osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Si dovrà evitare ogni assembramento all'interno dei baraccamenti di cantiere;

La consegna di documentazione agli operai o fornitori esterni dovrà avvenire lasciando cartelline/documenti su appositi piani/zona appositamente concordate, senza il contatto diretto.

Gli spostamenti all'interno del cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e sempre nel rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.

I mezzi di cantiere e lavoro (quali ad es. escavatori, pale, automezzi, camion, etc.), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, pulsanti, maniglie, etc.) a fine del turno di lavoro con disinfettanti in dotazione, mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

A tal proposito tutte le maestranze che guidano automezzi o mezzi d'opera sono responsabili del controllo e presenza del materiale per igienizzare i mezzi (detergenti e carta/salviette), ed in caso di necessità dovranno, il giorno antecedente, farne richiesta al responsabile di cantiere.

Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Per mezzo dello specifico detergente messo a disposizione in cantiere, ogni operaio dovrà verificare la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro prima, durante e dopo la prestazione di lavoro.

In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo.

L'accesso agli spazi comuni (baraccamenti, mense e spogliatoi) è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Allegato 2: LAVAGGIO DELLE MANI



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



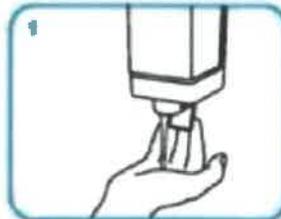
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



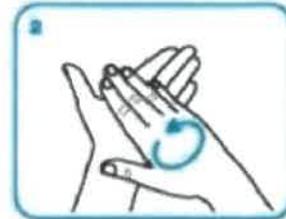
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



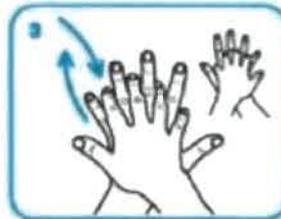
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



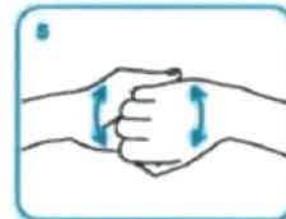
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



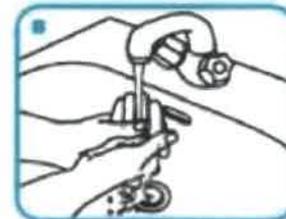
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



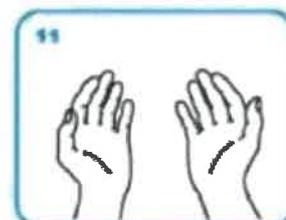
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



una volta asciutte, le tue mani sono sicure

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hospitais Universitaires de Genève (HUG) as the publisher the members of the Infection Control Group (ICG) for their active participation in developing this material.

© 2011 WHO Geneva



All material's permissions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, distributed material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. It is advised that the World Health Organization be held for damages arising there from.

Allegato 3 - USO DI MASCHERINE

Il virus si trasmette principalmente per via aerea, quindi dispositivo di protezione di prima necessità da utilizzare è la mascherina. La principale differenza tra le mascherine FFP2 e FFP3 da quelle chirurgiche, è il fatto che le prime sono categorizzate come DPI e antivirali.

Durante l'esecuzione delle lavorazioni è assolutamente necessario rispettare la distanza minima interpersonale di almeno 1 m.

In tutti i casi ove l'operatività del cantiere non consenta il rispetto della distanza interpersonale superiore ad un metro, è sempre obbligatorio utilizzare mascherine del tipo FFP2 o FFP3.

Sono fatte salve tutte quelle realtà operative o fasi lavorative di minore complessità ove, a giudizio del C.S.E., si può operare in sicurezza indossando la sola mascherina chirurgica e i guanti monouso.

Poiché le lavorazioni che si svolgono complessivamente in un cantiere stradale sono di varia natura, con situazioni che potenzialmente portano operai, fornitori, addetti a non poter rispettare costantemente la distanza di sicurezza interpersonale è obbligatorio rendere disponibili in cantiere, in numero adeguato alla presenza di lavoratori, mascherine di tipo FFP2 o FFP3 come dispositivi di protezione individuale.



ISTRUZIONE OPERATIVA UTILIZZO MASCHERINA CHIRURGICA

Di seguito viene riportata la procedura per un corretto uso della mascherina chirurgica:

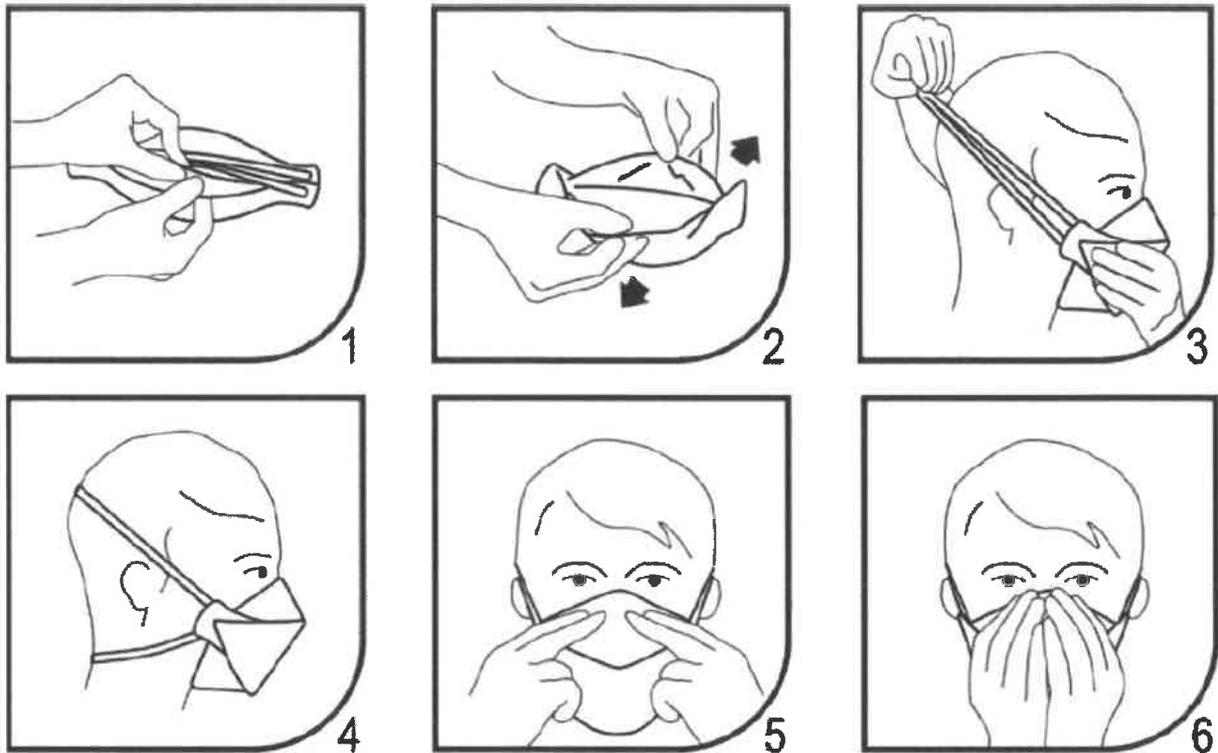
- 1) Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un detergente a base di alcool;
- 2) Coprire la bocca ed il naso con la maschera ed assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la maschera;
- 3) Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza se lo fai, pulisci le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;
- 4) Sostituire la maschera con una nuova non appena è umida
- 5) Non riutilizzare le maschere monouso;
- 6) Per rimuovere la mascherina:
 - a. Rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore della maschera);
 - b. Gettare in un contenitore chiuso;
 - c. Pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.

È necessario tenere a mente che le mascherine chirurgiche se non utilizzate correttamente possono avere un effetto opposto a quello indesiderato: se la mascherina è umida e non viene cambiata perde le sue funzionalità, in quanto i differenti strati di cui è composta perdono le loro capacità filtranti e assorbenti.

Ulteriore problema dell'uso della mascherina è quello di toccarla (per spostarla o rimuoverla o metterla) con le mani non pulite portando poi la mascherina a contatto con il viso la sua funzionalità di schermo viene persa. Viene quindi consigliato vivamente l'uso dei guanti monouso in aggiunta alla mascherina per poter avere un grado di protezione in più stando ovviamente attenti a rispettare le seguenti procedure:

- Levare il guanto senza toccare la parte interna a contatto con la pelle;

- Nel caso di cambio della mascherina è necessario levare i guanti e usarne dei nuovi per applicare la nuova mascherina;
- Verificare l'integrità sia dei guanti che della mascherina prima, durante e dopo l'utilizzo;
- Lavarsi sempre le mani tra un cambio e l'altro dei dispositivi di protezione;
- Non toccarsi il viso con il guanto sporco.



ISTRUZIONE OPERATIVA UTILIZZO MASCHERINA FFP2 E FFP3

Indossare un DPI delle vie respiratorie può risultare semplice, ma in realtà è necessario conoscerne i dettagli, affinché l'utilizzo sia efficace e corretto.



- 1) Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un detergente a base di alcool;
- 2) Si procede portando gli elastici sulla parte anteriore del dispositivo dove è situata la valvola di espirazione. Se si è destrimani, a questo punto occorre infilare le dita della mano destra tra il dispositivo stesso e gli elastici di sostegno, in pratica reggendo il filtrante sul palmo, con la parte che contiene lo stringinaso rivolta verso l'alto e gli elastici che pendono al di sotto (la procedura ovviamente va invertita per i mancini).
- 3) Il filtrante va aperto fino a fargli assumere una forma a conchiglia. Va poi portato al volto, tenendolo fermo con la mano destra mentre la sinistra provvede a portare gli elastici dietro la testa, uno alla volta, prima quello superiore, poi quello inferiore, posizionandoli rispettivamente sopra e sotto le orecchie. Bisogna accertarsi che il filtrante aderisca perfettamente al volto e a questo proposito si ricorda che la presenza di barba e/o basette può ridurne notevolmente la tenuta invalidandone la funzione di protezione. Laddove presenti, serrare gli elastici attraverso la fibbia presente.
- 4) Lo stringinaso deve essere adattato alle proprie forme utilizzando entrambe le mani per evitare di deformarlo e il lembo inferiore del filtrante deve coprire il naso. Una volta indossato il dispositivo è opportuno eseguire una prova di tenuta, prima di entrare nell'area di lavoro, che si articola in due fasi:
 - a. dopo aver messo le mani a coppa sul filtrante, l'operatore effettua un'inspirazione profonda e rapida. Se il filtrante è a tenuta ermetica, l'inspirazione dovrebbe far rapidamente abbassare la pressione all'interno del dispositivo e questo dovrebbe aderire al volto. L'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro e non dai bordi. Se qualcosa non va nel modo previsto, sistemare meglio il filtrante o sostituirlo;
 - b. tenendo sempre le mani a coppa sul filtrante, espirare velocemente. Se la pressione all'interno aumenta e non si notano perdite d'aria ai bordi, il filtrante è posizionato in modo corretto.

Importante ricordare che non appena la mascherina o il respiratore (DPI FFP1-FFP2-FFP3) mostrano segni di cedimento o risultano danneggiate o umide devono essere tempestivamente cambiate per evitare di ottenere un effetto contrario a quello desiderato indossandole.

Allegato 4 – INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE DI SOLUZIONE ALCOLICA SECONDO LE INDICAZIONI OMS

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha fornito le sue precise indicazioni in un documento-guida per mettere a punto un disinfettante molto simile a quelli largamente diffusi in commercio. L'ingrediente base è l'alcol etilico, efficacissimo per disinfettare le mani purché mescolato con acqua e in una concentrazione di alcol tra il 60% e l'80% circa. La brochure in inglese con tutte le informazioni necessarie per la realizzazione del disinfettanti per mani è scaricabile al seguente link:

<https://www.who.int/gpsc/informationcentre/handrub-formulations/en/>

Gli ingredienti per 1 litro di soluzione:

- 833 ml di alcol etilico al 96%
- 42 ml di acqua ossigenata al 3%
- 15 ml di glicerina (glicerolo) al 98%
- Acqua distillata oppure acqua bollita per 1 minuto e fatta raffreddare (quanto basta per arrivare a 1 litro).

Procedimento:

Il contenitore può essere di plastica o vetro, mentre la soluzione può essere mescolata con attrezzi di plastica, metallo. Si versano 833 ml di alcol nel recipiente, poi si mescolano 42 ml di acqua ossigenata. Alla miscela si aggiungono 15 ml di glicerolo per rendere tutto il composto più viscoso e, infine, l'acqua previamente bollita (oppure l'acqua distillata). La soluzione ottenuta può essere conservata in una o più bottigliette. La soluzione va fatta riposare 72 ore per permettere all'acqua ossigenata di eliminare eventuali spore presenti nel contenitore. Essendo l'alcool una sostanza molto volatile i contenitori devono garantire la buona tenuta per evitarne la fuoriuscita altrimenti si abbasserebbe la percentuale utile di alcool e la soluzione perderebbe di efficacia. In alternativa si indica la preparazione della soluzione con le misure espresse in grammi (nel caso di impegno di una bilancia invece del cilindro graduato).

Gli ingredienti per 200 ml di soluzione:

- 135 g alcool etilico 96%
- 8 g acqua ossigenata a 10 volumi (quella che si usa di solito, al 3%)
- 4 g glicerina
- 22 g acqua distillata sterilizzata oppure acqua bollita per 1 minuto e fatta raffreddare.

Allegato 5 - SCHEDA DI AUTOCERTIFICAZIONE VISITATORE

Nome e Cognome _____

Comune di residenza _____

Comune di domicilio _____

DICHIARA

- 1) Di attenersi scrupolosamente al mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro.
- 2) Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- 3) E' vietato entrare in tutti i locali o permanere negli stessi laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo:
 - a. sintomi di influenza
 - b. temperatura corporea oltre 37.5°
 - c. provenienza da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
 - d. contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- 4) Per l'accesso di fornitori esterni si individueranno le procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento;
- 5) Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi del cantiere o dello stabilimento per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- 6) E' obbligatorio rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro per l'accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- 7) Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali.
- 8) Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni alle dichiarazioni dei punti precedenti.

Luogo e Data Firma

Tutte le informazioni raccolte attraverso il presente documento sono trattate sulla base del GDPR aziendale e della Informativa sul trattamento dei dati personali ad esso collegato. Copia della stessa è consultabile presso l'ufficio aziendale competente

La mancata sottoscrizione della presente dichiarazione costituisce indice di potenziali rischi, per cui potrebbe essere impedito al visitatore l'accesso alla sede/cantiere con immediata distruzione dei dati personali raccolti e a lui riferibili.